

Torino, 26 gennaio 2015

Mostra “Cimeli dal fronte. Gli oggetti che parlano della Grande Guerra”

La mostra “Cimeli dal fronte. Gli oggetti che parlano della Grande Guerra”, che verrà inaugurata mercoledì 28 gennaio 2015, alle ore 17 a Torino presso la Biblioteca della Regione Piemonte (via Confienza 14) rappresenta, nel centenario dell’entrata in guerra dell’Italia durante il primo conflitto mondiale, un doveroso omaggio a una delle pagine più terribili ed eroiche del Novecento.

È stata questa la motivazione che ha spinto il Consiglio regionale del Piemonte, insieme al Centro studi Piemontesi, a ideare l’evento.

“La mostra è quindi ancor più preziosa in quanto, esauritisi ormai gli ultimi testimoni diretti della guerra, costituisce non solo un invito alla memoria, ma anche un recupero di episodi storici che non devono essere dimenticati”, sottolinea **Mauro Laus**, presidente del Consiglio regionale del Piemonte.

Al vernissage saranno presenti **Mauro Giacomino Piovano**, collezionista, e **Gustavo Mola di Nomaglio**, storico.

In esposizione saranno presentati, in particolare, gli equipaggiamenti e le armi dei soldati italiani e una piccola parte di oggetti appartenuti al “nemico”, i soldati austriaci e tedeschi.

Copricapo, sciabole, baionette, pugnali, fregi, medaglie sono stati conservati dagli eredi dei reduci, che purtroppo vissero questo conflitto e che riuscirono a tornare a casa, spesso in precarie condizioni, conservando (non senza l’orgoglio di avere servito il proprio paese) il ricordo di un’esperienza terribile che è giusto ricordare soprattutto per evitare che si ripeta. Quasi tutti provengono da famiglie piemontesi.

Anche il Piemonte, terra di cui erano originari molti degli alti comandanti del Regio Esercito, pagò infatti il suo tributo di morti, in massima parte soldati semplici strappati dalle campagne e dal lavoro nelle fabbriche e mandati a combattere al fronte dalla ferocia di una guerra senza confini.

MB